



COMUNE di SANT'EGIDIO del MONTE ALBINO

Provincia di Salerno

Ufficio Prevenzione della Corruzione

ALLEGATO AL PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

CODICE ETICO DEGLI AMMINISTRATORI

ART. 1 - SOGGETTI DESTINATARI DEL CODICE ETICO

a) I soggetti destinatari del codice etico sono:

1. il Sindaco, gli assessori e i consiglieri comunali di Sant'Egidio del Monte Albino.
 2. I presidenti, i direttori, i consiglieri di amministrazione di aziende, istituzioni, consorzi, aziende partecipate del Comune.
 3. I componenti effettivi e supplenti di aziende o istituzioni del Comune.
 4. I soggetti che ricoprono un incarico in enti, aziende, istituzioni, consorzi e società partecipate, o nominati in assemblee, organi, organismi, commissioni, consulte, comitati a carattere pubblico o privato.
 5. Il revisore dei conti del Comune o che svolge analoghe funzioni in enti, aziende, istituzioni dipendenti o consorzi.
 6. I soggetti nominati fiduciariamente in organi o uffici previsti nello statuto o in regolamenti;
- b) per "soggetto con particolare rapporto con il comune di Sant'Egidio del Monte Albino" si intende la persona, l'ente, l'impresa, l'istituzione o l'associazione, riconosciuta o non riconosciuta, che ha interesse sulle decisioni che la p.a. adotta o può adottare, ovvero che acquista vantaggio da decisioni adottate o da attività svolte, ovvero che è contraente o ha interesse a stipulare contratto, ovvero che svolge attività sottoposte a controllo o ad autorizzazione o concessione da parte del Comune;
- c) per "utilità" si intende ogni bene o servizio a carattere economico o avente valore economico; l'uso gratuito o a prezzo inadeguato o a condizioni di favore di mezzi di trasporto ovvero di beni mobili o immobili; la stipula di contratti a condizioni speciali; la remissione di debito; lo sconto sull'acquisto o sulla locazione di beni o servizi; la prestazione contrattuale eccedente rispetto a quella sinallagmatica.

ART.2 -DICHIARAZIONE DEI SOGGETTI TENUTI A RISPETTARE IL CODICE ETICO

1. Entro dieci giorni dall'elezione o dalla nomina, il Sindaco consegna, a ogni soggetto tenuto a rispettare il codice etico, copia del presente Codice.
2. Entro dieci giorni dal ricevimento della copia del presente Codice etico ogni soggetto tenuto a rispettare il codice deve sottoscrivere una dichiarazione in cui:
 - a) precisa di essere a piena conoscenza delle norme del presente Codice etico e di accettarle tutte incondizionatamente;

- b) indica precisamente enti, aziende, istituzioni, organizzazioni, associazioni, società di persone e/o di capitali di cui fa parte, impegnandosi a dare ogni ulteriore comunicazione entro dieci giorni dall'eventuale modifica;
- c) si impegna a svolgere con diligenza e onore le proprie funzioni e a giustificare prontamente, puntualmente e pubblicamente ogni assenza;
- d) si impegna a rispettare i principi del buon andamento e dell'imparzialità dell'amministrazione, non antepoendo mai al rispetto della legge e dello statuto del comune e al pubblico interesse l'interesse privato sia proprio che altrui.
- e) dichiara la eventuale sussistenza di carichi penali pendenti che possano essere di pregiudizio per l'esercizio delle proprie funzioni svolte in nome e per conto dell'amministrazione comunale.

Art. 3 – PRINCIPI DI BASE.

I soggetti di cui all'art. 1 si comporteranno, nell'esercizio delle loro funzioni, in accordo con la Costituzione Italiana e il vigente dell'ordinamento giuridico, e si conformeranno ai seguenti principi etici e di condotta: obiettività, integrità, neutralità, responsabilità, credibilità, imparzialità, affidabilità, dedizione al servizio pubblico, trasparenza, esemplarità, austerità, accessibilità, efficacia, onorabilità, e promozione del patrimonio culturale e ambientale e della uguaglianza tra uomini e donne.

Art.4 – PRINCIPI ETICI

Le attività pubbliche concernenti autorizzazioni, concessioni, appalti pubblici, erogazioni di benefici economici a persone, enti pubblici o privati, concorsi e progressioni di carriera, saranno trasparenti e accessibili a tutti i cittadini, con le sole eccezioni previste per legge.

I soggetti di cui all'art.1:

1. promuoveranno i diritti umani e le libertà dei cittadini, e eviteranno ogni comportamento che possa produrre discriminazione alcuna per ragioni di razza, sesso, religione, opinione o qualunque altra condizione o circostanza personale o sociale;
2. nell'adozione delle decisioni perseguiranno sempre la soddisfazione degli interessi generali dei cittadini, al margine di qualsiasi altro fattore che sia espressione di posizioni personali, familiari, corporative, clientelari o di qualunque altro tipo che possano configgere con questo principio;
3. si asterranno da tutte le attività private o di interesse che possano supporre un rischio di insorgenza di conflitto di interesse con l'incarico pubblico. Si intende che esiste conflitto di interesse quando le decisioni da adottare abbiano relazione con affari nei quali confluiscono l'interesse dell'incarico pubblico e interessi privati propri, dei familiari diretti, dalla attività professionale o interessi condivisi con persone terze;
5. vigileranno per il rispetto dell'uguaglianza tra uomini e donne, e rimuoveranno gli ostacoli che possano ostacolarla;
6. non utilizzeranno la propria posizione o i propri poteri per ottenere utilità per se stesso o per persone legate da vincoli familiari, lavorativi, partitici o sindacali. Nei rapporti che non sono determinati dallo svolgimento della propria specifica funzione, non fa intendere o menziona il proprio status, in particolare per usufruire di agevolazioni;
7. non accetteranno nessun trattamento di favore o situazione che implichi privilegi o vantaggi ingiustificati, da parte di persone fisiche o entità private;
8. non influiranno nello snellimento o nella risoluzione di questioni o procedimenti amministrativi senza giusta causa e, in nessun caso, quando esso comporti un privilegio o beneficio ai titolari di incarichi pubblici, o al loro ambiente familiare e sociale immediato, o quando supponga un danno agli interessi di terzi;

9. agiranno in accordo ai principi di efficacia, economia e efficienza, e vigileranno sempre il conseguirsi dell'interesse generale e del compimento degli obiettivi dell'Ente;
10. si asterranno da ogni tipo di transazione e attività finanziaria che possano compromettere l'obiettività della Amministrazione nel servizio degli interessi generali;
11. assumeranno, in ogni momento, la responsabilità delle decisioni e dei comportamenti propri e degli organismi di cui sono componenti, senza pregiudizio di altre responsabilità che siano esigibili legalmente;
12. assumeranno le loro responsabilità e non le imputeranno verso altri senza causa obiettiva;
13. eserciteranno le loro funzioni secondo i principi di buona fede e dedizione al servizio pubblico, e si asterranno non solo da condotte contrarie a tali principi, ma anche da qualunque altro comportamento che comprometta la neutralità dell'esercizio della funzione pubblica ai quali sono stati delegati;
14. senza pregiudicare quanto disposto dalle leggi sulla diffusione di informazioni di interesse pubblico, manterranno il segreto, la riservatezza e la discrezione in relazione ai dati e alle informazioni dei quali verranno a conoscenza in ragione del loro incarico;
15. rinunceranno ad appartenenza a categorie, associazioni o gruppi che possono ricevere vantaggio dalla decisione nei casi in cui detta appartenenza genera le incompatibilità previste dalla legge;
16. si impegneranno a rifiutare ogni forma di rapporto con organizzazioni criminali, mafiose o con soggetti che adottano comportamenti contrari alle norme di Legge;
17. comunicheranno agli organismi comunali competenti tutte le condizioni che potrebbero determinare un conflitto di interessi con il ruolo politico svolto;
18. si impegnano a rassegnare le proprie dimissioni nei seguenti casi:
 - a) in caso di provvedimenti restrittivi personali o sul patrimonio previste dalle Leggi antimafia;
 - b) in caso di condanna, ancorché non definitiva, ovvero a seguito di patteggiamento:
 - per un reato di mafia, di criminalità organizzata o contro la libertà personale e la personalità individuale;
 - per un delitto per cui sia previsto l'arresto obbligatorio in flagranza;
 - per sfruttamento della prostituzione;
 - c) sia stata emessa sentenza di condanna definitiva ovvero a seguito di patteggiamento, per delitti di corruzione nelle diverse forme previste e di concussione.

Art.5 –OBBLIGHI SPECIFICI.

I soli consiglieri comunali, gli assessori e il Sindaco dovranno altresì uniformarsi alle seguenti norme:

1.Pubblicità e motivazione delle decisioni. L'eletto abbina ogni decisione di fare o di non fare a una motivazione circostanziata che riprenda l'insieme degli elementi su cui si basa e, in particolare, le disposizioni della regolamentazione applicabile, indicando gli elementi che dimostrano la conformità della sua decisione a questa regolamentazione.

Risponde diligentemente a qualsiasi richiesta proveniente dai cittadini relativa allo svolgimento delle sue mansioni, alla loro motivazione o al funzionamento dei servizi di cui è responsabile.

Incoraggia e sviluppa ogni provvedimento che favorisca la trasparenza delle sue competenze, dell'esercizio delle sue competenze e del funzionamento dei servizi di cui ha la responsabilità.

2. Informazioni. L'eletto risponde in maniera diligente, sincera e completa a qualsiasi richiesta d'informazione da parte dai mass media per quanto riguarda l'esercizio delle sue funzioni, a esclusione di informazioni confidenziali o di informazioni circa la vita privata dell'eletto o di un terzo.

Incoraggia e sviluppa ogni misura che vada a favore della diffusione presso i mass media di informazioni sulle sue competenze, sull'esercizio delle sue funzioni e sul funzionamento dei servizi che si trovano sotto la sua responsabilità.

Art.6 – PRINCIPI DI CONDOTTA

I soggetti di cui all'art.1:

1. amministreranno i beni pubblici con austerità ed eviteranno comportamenti che possano compromettere la dignità che compete al loro pubblico incarico;
2. rifiuteranno qualunque regalo, favore o servizio in condizioni vantaggiose che vada al di là dell' abituale uso sociale o di cortesia, o prestiti o altre prestazioni economiche che possano condizionare l'espletamento delle loro funzioni, pur senza venir meno a quanto stabilito dal Codice Penale;
3. in caso di omaggi di maggior entità, ricevuti a carattere istituzionale, essi saranno incamerati nel patrimonio del Comune;
4. si asterranno dall'effettuare un uso improprio dei beni e dei servizi che l'amministrazione comunale pone a loro disposizione in ragione del loro incarico.

Art.7 – ATTUAZIONE DEL CODICE ETICO

Annualmente il Consiglio Comunale esaminerà una relazione prodotta dal Responsabile per la trasparenza, inerente eventuali inadempienze in riferimento ai principi etici e di condotta riportati dal presente Codice, e il Consiglio adotterà le misure più opportune e comunque necessarie per assicurare un'adeguata azione sanzionatoria volta a dare piena attuazione al Codice stesso.